Anno L. N. 14
IMOLA
6 Aprile 1947
Redazione: Via Cavour, 53
Abbonamento annuo L. 300
Sostenitore L. 500
Spedizione in abbonamento postale Gruppo II
Una copia L. 6

LA LOTTA

FONDATORE A. COSTA – SETTIMANALE IMOLESE DEL PARTITO SOCIALISTA ITALIANO

PER L'UNITÀ DEL PARTITO

Filippo Turati così scriveva nel 1910: «Noi non siamo scesi dal Partito perché siamo socialisti che vogliamo agire da socialisti. Le stesse deviazioni e gli stessi errori (del Partito) sono ai nostri occhi un motivo di più per rimanere sul Partito per esercitare una funzione critica e moderatrice... profondamente operante. ... La nostra missione non è vellaità di idee, poco di astrazioni teoriche, ma è soprattutto una volontaria consapevole e perseverante normalizzazione di se stessi alla causa.... Separarci dal Partito Socialista potrebbe significare separarci dal proletariato organizzato, dall'esercito nel quale e col quale combattiamo e con cui condannare noi stessi all'impotenza politica.... e, peggio gettare in quelle masse proletarie la demoralizzazione, la sfiducia, il disorientamento...»

SINDACATO E POLITICA

Ho avuto occasione di esprimere, ed esprimo, il mio sincero compiacimento per il fatto che tutte le mozioni presentate dalle varie correnti politiche in preparazione dell'imminente Congresso Nazionale della Confederazione Generale del Lavoro pongono come premessa la necessità di mantenere salda l'unità sindacale. Benissimo, giacché se così non fosse saremmo ancora una volta sopraffatti dalle forze reazionarie in agguato.

Spero ed auguro però che ai buoni propositi corrispondano i fatti e tutti si agisca in buona fede e con lealtà. Pensino però quelle correnti, che intendessero fare il doppio gioco e lavorare sul l'unità sindacale, alla terribile responsabilità che si assumerebbero di fronte all'intera classe lavoratrice.

La Democrazia Cristiana si affretta a dichiararsi per l'unità sindacale, ma pone una quantità di riserve. Intanto partecipa a Enti che ci ricorda troppo le famigerate leghe bianche di sturziana memoria, create in antagonismo alla Confederazione Generale del Lavoro.

Non riconosce il diritto di sciopero agli statali e parastatali, i quali dovrebbero tutt'al più rinettere l'accoglimento o meno delle loro richieste di miglioramento al l'arbitrato, il che si risolverebbe con lo snervamento completo dell'organizzazione della categoria.

Vorrebbe altresì demandato unicamente agli organi legislativi il compito della difesa e del potenziamento della Repubblica democratica, mentre in classe lavoratrice dovrebbe disinteressarsene. Tutto ciò è assurdo ed inaccettabile da parte di chi lavora ed ha urgenza di tutelare e integrare le sue conquiste.

Il Repubblicano storico si attenda sui postulati della dottrina mazziniana che nega la lotta di classe e si fossilizza sul concetto assurdo della collaborazione delle classi. Così come fosse limitimate passato un secolo di storia e di sviluppo della società capitalistica (industriale, agraria, commerciale, bancaria)

I liberali e anarchici non vogliono liberarsi dal chiodo fisso della azione diretta, mediante gli scioperi a ripetizione, utili (così dicono) per tener vivo lo spirito rivoluzionario nelle masse. Illiniamo ogni contatto colle autorità anche se democraticamente costituite. Si sono fermati ai tempi di Bakounine e di là non intendono muoversi.

Ottene tutto ciò è irreale, cavilea e pazzesco, queste correnti sono in aperto contrasto con la realtà, quindi si estrania da dalle esigenze della classe lavoratrice che reclama più pane e maggiore giustizia.

Necessità quindi di adeguare la nostra azione alla realizzazione di quelle riforme che devono precludere alle superiori conquiste che il proletariato reclama.

Soltanto così sarà possibile accelerare il vero processo rivoluzionario già in atto anche se all'inizio. Le astrazioni le fossilizzazioni le pregiudiziali e le reazionari sterile sono in urto con la esatta valutazione dei fenomeni sociali. Vogliono soltanto a creare confusione nei cervelli e disorientamento nelle coscienze.

Accettabile in pieno la tesi che fi sia dovuto debba essere sottratto alla influenza dei partiti politici perché ha compiti, funzioni e finalità proprie; ma se non vuole aggirarsi in un labirinto di contraddizioni, non può e non deve rinunciare a fare la sua politica nell'interesse della massa dei suoi organizzati. La classe lavoratrice sa bene fare la sua politica in difesa del suo relativo privilegio di cui gode e non trascura occasione per valorizzare e per imporre sentire il peso.

Per ciò il P. S. I. ritiene compito immediato della Confederazione Generale del Lavoro:

1. Stimolare costantemente nella classe lavoratrice il dovere e il sentimento della solidarietà fra gli individui e fra le categorie onde ottenere un blocco compatto, omogeneo e scevro da pregiudizi, e lotte e dilettanti.

2. Vigilare costantemente a che i contratti collettivi di lavoro liberamente stipulati siano rispettati ed impedire le evasioni anche individuali da parte di capitalisti retrogradi e reazionari.

3. Affrontare l'opera del Governo quando questi pone in discussione progetti di legge tendenti ad elevare il tenore di vita dei lavoratori.

4. Sospingere il Governo a tradurre in atto le riforme che da questo momento si impongono e cioè aziende, industriale, bancaria e riconoscimento giuridico dei Consigli di Gestione.

5. Rivendicare che la Repubblica si completi di un contenuto sociale sempre più avvertito e e tale da dare all'Italia il diritto di mettersi in linea con le migliori democrazie del mondo.

6. Impedire qualsiasi attentato al diritto di sciopero e per tutte le categorie.

7. Infondere nella massa lavoratrice lo spirito necessario per reclamare con energia il riconoscimento dei suoi diritti, ma anche la consapevolezza che ha dei doveri da compiere. Anzi educare i lavoratori in modo da renderli convinti che l'adempimento del dovere è indispensabile per reclamare dei diritti. La formula ch'non faccia una mosaica, ancorché appunto i criteri sopra esposti.

Così soltanto si possono ottenere sul terreno pratico risultati concreti. Si ritiene insomma le condizioni adatte per rendere attuabile la vera e sola rivoluzione possibile, quella che si concretizza per il riscatto del lavoro dalla schiavitù del capitale.

Andrea Ercolani

Pubblichiamo e lettori il di uno e riassumo articolo di Andrea Ercolani, che la molti anni or sono, valoroso e attivo Segretario della Camera del Lavoro d'Imola in tempi specialmente di grande lotte agrarie.

Noi vive sua lontano da noi ma sempre in linea e sempre combattiva non intende le nostre primavere, che gli hanno intensificato la fede e rafforzato l'ardore.

Nel salutarlo a nome di tutti i compagni che lo ricordano sempre con grande affetto, ci auguriamo che ci sia con competenza dei problemi economici sapia ancora collaborare a quale nell'immediato che gli fu e gli è caro.

a. d. r

Nè sfruttati nè sfruttatori

Tutte gli impiegati, i professionisti e gli artisti, lavoratori del pensiero, che i pesanti commercianti propendono parassiti, lavoratori che dicono a lui, hanno diritto, anche gli artigiani lavoranti sul mio personale ad un loro medio e modesto tenore — specialmente quando di fatto i lo per se stessi che hanno dei pesanti indennità e commercianti, che hanno dei lavoratori manuali, che hanno guadagnato dalla rete della guerra e propria sulla perfetta convinzione, che tendono a un equilibrio morale ed intellettuale attraverso la pace, dello spirito e delle proporzioni, che l'odierna frustrazione ha sconvolto, in un modo, in un ordine, in cui, che un oggi e di bassa attività fan no dirsi, ricevuto dello spirito — sono in sfruttati ne sfruttatori, sono tutti, e specialmente gli ultimi menzionati, parte del Medio ceto appunto per quanto, giacché hanno a contro e di topo — sono la cinque sono sociale di oggi — gli sfruttatori, i capitalisti, i detentori della ricchezza, che sono, egoisticamente e, totalmente o parzialmente, del lavoro altrui ed hanno alto e un alto e di sotto gli sfruttati, i proletari, i diseredati che vivono disgraziatamente e fate di lo sforzo, ovvero di dare ad altri gran parte del frutto del proprio lavoro.

Si deduce da questo che il Medio ceto è una classe unica, e non classe sola, rappresenta anzi la fusione delle classi, come si ne alcuna parte ed assegna che dichiarata la Unione Società del punto di vista della completa sua Redenzione economica.

Il ceto medio attuale e nel Siciliano in cui non si sia potuto naturale e sopraggiunto per difficoltà per piccole e compagnie nel suo fine, la classe antagonista di Nè Sfruttato Nè sfruttati, ceto oggi fatto, ceto oggi fatto, dove, dove dalle indefinite, come nel — dottrina economica, ceto dei medio di Carlo Marx quando vedo il Comunista comunista ceto che da sentiamo.

Esso perché è bene farlo sentire chiaramente e ufficialmente indicare il Socialismo non ritiene di avere non ha il suo compito programmatico massimo e con quando avrà conquistato nell'Italia giustizia sociale e antagonismo ed abolito le classi.

In questo compito il Socialismo ha fiducia di trovare in perfetta intesa di alleanza naturale, il ceto medio e quindi deve studiare il dovere di collaborare attivamente e lealmente col Socialismo, con tutte i suoi elementi costituiti di classi non armatori, e in tutte l'aspettanza di differenti ma anche affinità con tutte le giovanili ed alte forme di responsabilità, i piccoli proprietari, i piccoli industriali, i piccoli commercianti e e i tecnici che affiorano dall'affannoso ed al nuovo dell'avvenimento e della dialettica ed e nuovi, ed intellettuali con l'impegno di un proprietario, della disciplina, gli artisti con una classe e della dignità, gli artigiani con l'impegno dell'onestà, i professionisti, i parlamentari, i sindacalisti ed intellettuali ecc.

Il ceto medio deve essere forza attiva non d'inerzia, nel Socialismo, in questa crisi significa di trapasso, di progresso.

E. C.

VITA DEL PARTITO

Assemblea della Sezione

Presiede il compagno prof. Marland Aperta la seduta il Presidente legge i nomi dei dimissionari dal Partito (5) dopo l'ultima adunanza, ed i nomi di quelli che la Commissione delle ammissioni ha ritenuti degni di entrare a far parte della grande famiglia dei Socialisti Italiani (12). L'Assemblea approva.

Prima di procedere allo svolgimento dell'ordine del giorno il compagno prof. Alvisi commemora con brevi e commosse parole la figura di Luigi Sassi, di cui ricorre in questi giorni il 45o anniversario della morte mettendone in evidenza l'opera prodigiosa svolta per il potenziamento del Partito Socialista in Imola e in Romagna, a fianco di Andrea Costa. La chiusura commemorazione del compagno Alvisi è applaudita vivamente.

Riprendendo poi la parola il compagno Alvisi richiama l'attenzione dei presenti sul voto contrario dato dai deputati del P. S. I. all'art. 7 della Costituzione che implica la inclusione dei Patti Lateranensi nella Costituzione stessa, e, mentre approva il loro rettilineo operato ed esalta il discorso pronunciato per l'occasione — in sede di dichiarazione di voto — dal compagno on. Nenni, e ne spiega il vero significato, non senza aver dimostrato le gravi conseguenze che deriveranno dalla avvenuta approvazione dell'art. 7. Le parole del prof. Alvisi sono calorosamente applaudite e, come le sono poi quelle in seguito pronunciate sul l'argomento dai compagni Miceli, Mulani Falco ed altri per ribadire, sia pure sotto aspetti diversi, i concetti espressi dal compagno Prof. Alvisi.

Si continua quindi lo svolgimento dell'ordine del giorno, il compagno Mario Sangiorgi, segretario del Comitato Esecutivo provvisorio, espone il lavoro compiuto dal 10 gennaio u. s. in poi dal Comitato stesso per la riorganizzazione del Partito e per la propaganda, l'attività data dai vari compagni, i risultati ottenuti, che sono stati buoni dovunque, tanto che in parecchie Sezioni si è mantenuto il numero degli iscritti e in altre si è aumentato; a Dozza, poi, si è quasi raddoppiato. Ricorda le adunanze tenute nelle Sezioni del Circondario, alle quali sono sempre intervenuti membri dell'Esecutivo di Imola (Bulmano, Zello, Spazzoli, Sesta Imolese, Ponte Santo, Sassomorello, Casola Canina, Ortodonico, San Prospero, Tossignano, Pontinelli, Borgo Tossignano), in particolar modo l'adunanza della Sezione Sezione di Castel S. Pietro, svoltasi nel più grande entusiasmo e presieduta, come tante altre, dal compagno prof. Marland; ricorda i radunì di massa di Pianlosanto, Pianello, Fabbrica, Casola Canina, Giardino, Tossignello, Montevenere, nei quali i nostri compagni hanno portato la loro calda e smaliente parola; ricorda i riuscitissimi Comizi tenuti a Ponticello, Castelguelfo, Borgo Tossignano, Castel S. Pietro e Dozza, nonché le riunioni di Bubano, Mordano, Borgo Tossignano, Casalfiumanese (tra socialisti e comunisti) e la commemorazione di A. Costa fatta dal comp. prof. Alvisi al compagno del Sanatorio di Montecatone. Una particolare menzione è fatta nei riguardi della attività svolta nei mesi di febbraio e marzo dal comp. prof. Alvisi, il quale in numerosi comizi (parecchie decine), nei vari centri della provincia di Bologna e nelle città di Romagna (Ravenna, Cesena, Forlì, ecc.) ha portato la parola del Socialismo ai lavoratori.

Riuscitisi i Comizi del comp. Ing. Bugghese alla Casa del Popolo, del comp. Tolloy alla Cogne, del comp. Alvisi per i socialisti e comp. Bottonelli per i comunisti alla Casa del Popolo quale protesta per il rifiuto del municipio, il riuscitissimo Congresso Circondariale del 16 marzo u. s., del quale è stato dato in uno dei precedenti numeri un ampio resoconto. Il comp. Sangiorgi accenna alla commemorazione di Andrea Costa che sarà tenuta l'8 giugno insieme a quella di Giacomo Matteotti (oratore Pon. Verucchi) e alla proposta fatta da alcuni compagni di murare una lapide nella casa in cui il grande concittadino ebbe i natali.

Avviandosi alla fine della sua relazione il segretario ha parlato del giornale *La Lotta* dell'opera svolta dal Direttore, dai redattori, della ferma volontà già espressa da tutti i compagni che il battagliero giornale che ha una tradizione e cinquanta anni di vita continui in Imola le sue pubblicazioni (appunto l'organo di tutta l'associazione).

Dopo avere accennato all'opera svolta dai giovani e dal loro Gruppo attivissimo, che hanno in Italo una bella biblioteca in una sala della Sezione e che hanno inaugurato con successo giri di propaganda nelle frazioni del Comune; all'opera svolta dalle donne in seno all'U. D. I. e per l'istituzione del Bimbo di Napoli alla partecipazione dei compagni nel sostenere la mozione socialista nelle votazioni sindacali; alla attività del Gruppo Turistico, il comp. Sangiorgi conclude la sua relazione formulando l'augurio che il nuovo Esecutivo che sarà prossimamente nominato continui con fede ed amore l'opera svolta fino ad oggi dal Comitato provvisorio.

Cessati gli applausi che hanno accolto la minuta e precisa relazione, il Presidente dà la parola successivamente ai compagni Masotini, Rubri, Poggiopollini e ad altri che chiedono chiarimenti e fanno proposte. A tutti risponde esaurientemente il compagno Sangiorgi.

Si passa quindi alla nomina del Comitato Elettorale che dovrà proporre una rosa di nomi, dalla quale dovranno essere scelti il giorno della votazione che sarà fatta il 13 aprile p. v., i 15 compagni che costituiranno il nuovo Comitato Esecutivo della Sezione di Imola.

Il Presidente fa quindi alcune comunicazioni, relative al tesseramento dell'E. N. A. L., additando ai possenti l'utilità esplicata in seno al Comitato della Casa del Popolo dal comp. Grilli Leo, all'intervento al comizio del comp. on. Lozzatto a Faenza; alla votazione per la nomina del Consiglio Direttivo del Gruppo Turistico, ecc., dopo di che la seduta è sciolta.

Elezione del nuovo Esecutivo della Sezione

I compagni sono invitati a partecipare alla votazione per la elezione del Comitato esecutivo della Sezione, che avrà luogo domenica 13 aprile p.v. dalle ore 9 in poi nella sede del Partito in via Cavour, n. 53.

Le schede che contengono una rosa di nomi, dalla quale ogni elettore dovrà scegliere 15 compagni, saranno distribuite all'atto della votazione.

La rosa dei nomi dei candidati è fin d'ora affissa nei locali della Sezione.

Il presente comunicato ha valore di invito per tutti i compagni.

Visita graditissima

Domenica sempre, verso le ore 22, mentre il nostro Circolo era affollato solo di compagni ed il salone era riguardato di coppie danzanti, è arrivato tra noi il compagno on. Lucio Lazzatto, membro del l'Esecutivo del Partito Socialista, uno dei più giovani, dei più colti dei più attivi deputati socialisti, reduce da un giro di propaganda compiuto durante la giornata nei maggiori centri di Romagna da Rimini a Faenza.

È stato ricevuto da parecchi membri dell'Esecutivo della nostra Sezione, e pregato dai compagni ha aderito al chiedere da loro espresso che egli portasse ai presenti la parola socialista.

Sospese per qualche minuto le danze, con Lucio Lazzatto, presentato dal compagno prof. Marland, ha preso la parola per dare ai convenuti il saluto del Partito ed ha colto l'occasione per invitare i presenti — compagni e non compagni — a collaborare al Socialismo, che combatte la più bella battaglia nell'interesse del popolo.

GIRI DI PROPAGANDA

Continuano con sempre crescente successo i giri di propaganda dei nostri giovani compagni attivisti nelle varie località del Comune. In questa settimana [illegible] visitato *Guardamone* e *Casalfiumanese* dove hanno trovato liete accoglienze ed hanno fatto buona opera di propaganda e di proselitismo. Lunedì della settimana ventura effettueranno *Sesto Mordano*, *Tossignano*, *Pianlosanto*, *S. Prospero* e *Castelguelfo*, mercoledì *Castel S. Pietro* e venerdì *Sesto Imolese*.

Ai giovani attivisti vada una parola di lode dai compagni anziani de *La Lotta*.

Fino a quando si abuserà della pazienza nostra?

Chi ha colpa del enorme aumento dei prezzi?

I produttori - i grossisti - gli accaparratori - i trasportatori - i negozianti - gli esercenti?

A sentir ciascuna singola categoria, la colpa è..... delle altre categorie!

Tutte le categorie, poi, a loro giustificazione affermano che la colpa è della scarsità delle materie prime e della poca produzione; donde viene un disquilibrio fra la domanda e l'offerta.

Tutte le categorie, infine, picchiano su quella testa di turco che è il Governo.... che non governa.

Nei non assolviamo nessuno e ripartiamo la responsabilità in parti uguali su tutte le categorie e sul Governo stesso.

Siamo pronti a riconoscere che le cause remote e profonde della terribile crisi sono stati il fascismo e la guerra; ma soggiungiamo che le cause prossime sono la speculazione, l'avidità del guadagno smodato e il mercato nero.

Tutti coloro che hanno un mezzo di rivalsa si salvano, perché, quando uscendo dal negozio e dalla bottega trovano aumentato un genere diversa da quella che essi vendono, ritornano di corsa in negozio e in bottega, tirano giù la saracinesca per un quarto d'ora, maggiorano i prezzi sui cartellini che poi ricollocano al loro posto, rimettendo in luce numeri sempre più astronomici.

Anzi, da che si compie l'operazione incontrollata, si aggiunge qualche liretta che vada a compensare gli eventuali aumenti di domani.... anche se non si verificheranno.

Ma l'operaio, l'impiegato e tutti coloro che non hanno il mezzo di rivalersi, perché salariati e stipendiati fissi, incassano tutti i colpi e tirano la cinghia. È vero che, a mezzo di agitazioni, proteste e scioperi, possono ottenere qualche miglioramento; ma, appena ottenuto, è dieci volte assorbito e travolto dall'aumento vertiginoso dei prezzi.

Fenomeno strano: tutti si lamentano.... anche coloro che già si affannano a prendere in affitto villette a Rimini o a Riccione a venti mila lire per vano e a prenotarsi nelle più lussuose pensioni a 2000 lire al giorno.

Tutti si lamentano.... anche quelli che nel 1939 erano in bolletta ed oggi sono milionari e irridono a quei disgraziati impiegatucci e maestruccoli e professoruccoli che dopo trenta o trentacinque anni di lavoro guadagnano 600 lire al giorno.

Tutti si lamentano.... anche quelli che, invece di guadagnare 100 000 lire al mese, sono costretti, da tassazioni e richieste di qualche aumento da parte dei loro dipendenti, a guadagnarne soltanto 80.000!

Tutto è relativo a questo mondo: quel che sarebbe una cuccagna per taluni è pochezza per altri che si sono creati un tenore di vita da pascià.

Dunque?

Il problema non è di facile soluzione, perché si fonda anche su elementi psico'ogici e morali che sono i più scabrosi.

Occorre: incrementare la produzione; distruggere con la forza delle leggi ogni forma di sabotaggio e di speculazione; persuadere tutte le categorie interessate a fare ciascuna.... il sacrificio di guadagnare un po' meno.

Solo così i prezzi diminuiranno e la pazza gara tra prezzi e salari-stipendi finirà.

Facciamo appello a tutti, in tempo utile, prima che sia troppo tardi.

Ricordi ciascuna quanto abbiamo già detto in altra circostanza: *la fame è cattiva consigliera*. E non vorremma che si ripetesse un 1919.

Si dia prova di comprensione.

Il popolo vuole scoprire chi lo affama per condannarlo e dannarlo, in alto e in basso.

Per evitare quel deprecabile, si applichi la saggia teoria che insegna a *prevenire il male facendo il bene*.

Noi, la settimana scorsa, avevamo scritto e già anche messo in bozza (come il prete può far fede) un appello agli esercenti implesi perché facessero quanto è stato fatto di poi a Novara, cioè concedessero un 10 % di ribasso sui prezzi.

Ma poi desistemmo per varie considerazioni. Se avessimo dato corso alla pubblicazione, avremmo conseguito un bel primato.

Rinunziamo al primato, ci accontentiamo di arrivare buoni secondi. E se non sarà il 10% sia un qualche cosa che dimostri la buona volontà. Il più è cominciare, e cominciar bene.

Avanti! Imola dimostri che in essa è ancor vivo il senso civico e umanitario.

SILVIO ALVISI

METODO NOSTRO

Mentre scende sul soglio di S. Pietro un Pontefice che interpreta la sua missione in termini strettamente politici al punto di distinguere fra gli Italiani coloro che hanno diritto ad un chiesetto di campagna da coloro che non ne hanno diritto indipendentemente dal senso, dalla fede, dai loro bisogni materiali, si Costituisce la regola e si popola italiana la stata confessionale

Siamo retrocessi di cento anni nei concetti di libertà, di democrazia, di uguaglianza; siamo ritornati all'epoca precostituzionale; il secondo Risorgimento ha tradito il primo. I rappresentanti del nostro partito non hanno avuto temperamenti e non hanno fatto riserve mentali, malgrado le lacrime in nuove di una riprova della lotta religiosa in Italia e i sindacati tentativi di rivolta; così hanno in massa votato contro l'articolo 7 della Costituzione che è negna il popolo italiano all'arbitrio di Chiesa nazionale. L'imperativo categorico delle loro coscienze di socialisti non poteva suggerire altro provvedimento, nessuna giustificazione di [illegible] quelli di fronte alle masse che affidarono loro il mandato sovrano, a parte la loro causa, il partito socialista ha un programma, un compito, morale e sociale da assolvere, che prescinde dalle libere coscienze.

I nostri scritti e i nostri simpatizzanti devono avere un'educazione politica e una comprensione tale che permetta loro di discutere in modo comprensibile il senso del fatto: le nostre masse devono essere in condizione di giudicare l'azione dei loro rappresentanti e dare ad essi un indirizzo di carattere generale.

Questa è la grande prerogativa e la grande forza del nostro partito; più questo sarà educato sarà libera educazione del popolo.

In assenza l'infallibilità del Papa e di dogmi intendono nella massa non differenziano molto dalla fanatica affermazione che Mussolini aveva sempre ragione, perfettamente in se stesso conto, che questi principi vengono introiettati nei cervelli, di fanciulli ai quali si crea a questo modo un abito mentale pressoché cerebrale.

Ma se si ne deve a alla democrazia fatalmente fa sottratto per colpa della educazione favorita una generazione non partecipa un modo che non se ne sia sottratta una grande. Il popolo italiano conquisterà la sua libertà di coscienza e la sua personalità più presto di quanto non si creda.

Ego

Nè sfruttato nè sfruttatore

Conferenza del Prof. Margotti agli "AMICI DELL'ARTE"

Presentato, a nome dei Consiglieri Direttivi, dal prof. Marland, che ha anche tracciato il programma di iniziative di Gruppo Amici dell'Arte la sera di sabato 29 marzo il prof. Margotti ha tenuto una bellissima conferenza. Ha spiegato che la tela è una copia ed una rappresentazione di vero e in ha dimostrato con gli esempi pari prendendo ad esaminare alcune di tutti i secoli da quello gotico di Giotto a Tintoretto, a quello del nostro secolo [illegible] più importante, da Giotto a Mantegna, Giunta Pisano, a Donatello, a Michelangelo, a Raffaello Gentileschi ed [illegible] e dei maestri, hanno dimostrato che sono [illegible] e quali pregi [illegible] dove [illegible] punto ed una stoffa per [illegible] [illegible] di pittura arte e quale [illegible] [illegible] hanno lottato [illegible] [illegible] [illegible] del pittore. Terminata [illegible] [illegible] Giotto, da Raffaello, [illegible] Picasso, da Italo del Bianco [illegible] [illegible] [illegible]

Settimana della Solidarietà

Il 12 aprile 1947 alle ore 15, nel [illegible] della F.C.A., via Fili Bandiera n. 11, si sono riuniti i membri, ufficiali di [illegible] della Commissione di controllo per [illegible] relativa alla «Settimana della Solidarietà».

Premessi i libretti di offerta, i documenti [illegible] e le varie pezze giustificative [illegible] per la [illegible] di documenti giustificativi.

Le risultanze sono le seguenti:

ENTRATE

Incassi per offerta in denaro	L. 860.900
Offerte in merci per un valore di	» 589.800
Offerte in merci n. 100 della locale Assoc. Commerciali	» 100.000
Totale entrate	L. 1.450.800

USCITE

Spese di organizzazione (stampa, viaggi, mano d'opera, postali, ecc.)	L. 89.981
N. 100 pacchi (vedi «Offerte in pacchi» nell'entrata) e pagati per un valore di	» 100.000
N. 1459 pacchi (vedi «Merci») e pagati per un valore di	» 1.018.100
Valore delle merci passate alla cucina E.C.A. per i giorni di Natale e Capodanno (polli, uova, frutta, vino, ecc.)	» 72.025
N. 1 vitello (comunicato «Gil») 10 di legna assegnati a 10 ragioni	» 20.000
Totale uscite	L. 1.300.106

Rimanenze attive, tutte in merci, passate all'E.C.A. con a disposizione del Comitato Esecutivo della «Settimana della Solidarietà» in data 15-2-47 . L. 108.788

Nel dare atto della verifica effettuata e della regolarità riscontrata, questa Commissione si sente in dovere a nome del Comitato Cittadino per la «Settimana della Solidarietà», di ringraziare vivamente tutti coloro che con le proprie offerte hanno permesso che la lodevole iniziativa ben fosse oltre 1500 famiglie e auguria che, per l'anno prossimo, maggiori mezzi permettano di elargire una assistenza ancor più completa.

La Commissione di Controllo
RAFFAELE ZAMA
GOLINELLI NELLO
MARASTI GINO

Servizio Trasporti

Col 7 Aprile p. v. la locale *Cooperativa Trasporti* inizierà la sua nuova attività con servizi e mezzi gestiti collettivamente.

Come è noto è stata creata una stalla unica che permette un minor frazionamento delle stesse o notevoli risparmi nel servizio di gestione in modo da consentire l'attuazione di tariffe di trasporto veramente convenienti.

È auguratìbile che la *Cooperativa Trasporti* così organizzata e svelta incontri la fiducia degli Enti pubblici, delle Ditte e dei privati, i quali vorranno servirsi per i loro fabbisogni della nuova organizzazione.

Tutti gli addetti ai servizi sono esperti delle assicurazioni di legge e la *Cooperativa Trasporti* offre le migliori garanzie per la conservazione e rapido trasporto di tutte le merci e materiale ad essa affidati.

Aggiornamento delle Liste Elettorali

Si trovano depositate presso la Segreteria del Comune le liste suppletive definitive, bianchette e femminile, compilate a termini del decreto legislativo del Capo Provvisorio dello Stato 17 dicembre 1946, N. 430.

Ogni cittadino può entro il 10 aprile prenderne visione.

Conferenza di Maestri

Il sig. Organizzatore dell'U. D. I. m. prof. G. ha una Casa del Popolo le maestre Fravolini Lorenzini Carmela e Venturoni Piersiglia hanno parlato sugli attuali problemi della categoria magistrale.

La sig. Fravolini Lorenzini ha esaltato l'avvento del partroppo non numeroso pubblico per quasi un ora sull'esame delle posizioni dei ruoli aperti e dei fuori ruolo. Ha invitato i maestri ad essere solidali in caso di sciopero, dimostrando come la non adesione a questa forma di difesa collettiva, rappresenti non solo un tradimento verso l'intera classe, ma anche verso se stessi e verso il Paese, in quanto ai limiti che vedranno sui banchi della scuola il maestro potrà accudire sul serio solo se egli si sentirà tranquillo moralmente ed economicamente.

Molti applausi hanno salutato la fine del bel discorso. In seguito la Sig.na Venturoni ha portato il saluto dell'U.D.I. e l'assicurazione che questa grande organizzazione femminile, appoggiandosi al Sindacato Magistrale, farà di tutto perchè le legittime aspirazioni dei maestri vengano accolte.

Ha chiuso l'interessante riunione un breve discorso del Sindaco di Imola che ha riaffermata la necessità che la intera categoria magistrale sia unita e solidale con le disposizioni degli organi sindacali centrali.

A proposito di "nuovo dittatore?,,

Sig. Direttore del settimanale *La Lotta*

Mi ha molto meravigliato la comunica alone che mi riguarda apparsa nell'ultimo numero del suo settimanale.

Non è vero che io non voglia convocare l'assemblea dei maestri; che tale convocazione fosse stata precedentemente stabilita dal Consiglio Direttivo, che io me ne strafreghi di una lettera firmata da un decimo dei soci e quanto altro è stato affermato con tanta leggerezza e con poco spirito di collegiana da Valvassori Mario.

La convocazione dell'assemblea era stata decisa da un gruppo del Consiglio direttivo adunato casualmente per la distribuzione ai soci dei buoni per la copertura della bicicletta, poi era stata da me rimandata di giorno in giorno in attesa di ricevere da Bologna dal Sindacato Provinciale, come era d'accordo, o da Roma dal Sindacato Nazionale, notizie precise circa la nostra agitazione in atto; notizie che erano attese da tutti noi con grande ansia e che dovevano appunto formare l'argomento principale e più interessante della nostra convocazione.

Tale mio rinvio fu giudicato più che giusto e plausibile da quanti colleghi me ne domandarono ragione e credo che di tale parere sarebbe stato anche Valvassori Mario se si fosse degnato di interpellarmi invece che scandalare, per tale reticenza, il suo pregiato settimanale.

Ammetto, come molti mi hanno fatto osservare, che non devo dare importanza a quanto Valvassori Mario può scrivere ed affermare; ma d'altronde penso che *La Lotta* è letta da molte migliaia di cittadine persone che naturalmente, non conoscendo l'autico Valvassori, possono pensare diversamente.

Spero che Lei, Signor Direttore, vorrà pubblicare questa mia rettifica, perciò la ringrazio anticipatamente e la rivirisco.

Alessandro Dadina

Camera Confederale del Lavoro

Solidarietà coi Maestri

La C. E. della Camera del Lavoro di Imola, udita la relazione sulle ragioni che hanno spinto l'intera categoria magistrale a porsi in agitazione in ambito nazionale per il raggiungimento della tanto auspicate rivendicazioni poste dal proprio Congresso Nazionale dell'aprile u. s.; constatato come le stesse non abbiano ancora trovato una qualsiasi risoluzione, nonostante le promesse fatte dalle autorità competenti, si dichiara pienamente solidale con gli insegnanti elementari e augura che tutti i problemi posti dalla presente agitazione possano trovare quella risoluzione idonea alla salvaguardia della dignità morale e materiale dell'intera categoria.

CASA DEL POPOLO

"La Rosa di CI-KI-CIA-O,,

Sabato 5 Aprile alle ore 21 avrà luogo nel teatro della Casa del Popolo una recita armonicamica dell'operetta *La Rosa di Ciskiciao* e di Dallas, Rizzoli che tanto successo godè da diversi mesi e tuttora nei teatri di Bologna.

"I TRE MAURIZI,,

Domenica 6 Aprile alle ore 21 la filodrammatica diretta da Ugo Bacchini presenterà la commedia in tre atti di Dino Falconi *I tre Maurizi*.

I biglietti sono in vendita presso gli uffici della Casa del Popolo.

I trattenimenti danzanti che dovevano aver luogo domenica sono stati rinviati a lunedì 7 Aprile alle ore 15,30 e ore 21.

CAMPO SPORTIVO PRATO ROCCA - Imola

Lunedì 7 APRILE Ore 15.30

Campionato Calcio Serie C Girone B

RAVENNA

CONTRO

ZARDI - IMOLA

PREZZI: Tribuna unica L. 150 - Prato L. 100
Signore, Signorine e Ragazzi L. 20.

Sono in vendita presso il BAR SPORT N. 200 biglietti di tribuna e N. 150 biglietti di prato a prezzi ridotti

PALLACANESTRO

Virtus Imola batte Robur Ravenna 31-23

La squadra imolese ha colto una clamorosa vittoria sul campo del Ravenna alla prima giornata del girone di ritorno.

I nostri atleti non si sono fatti cogliere di sorpresa ed hanno limitato a grande mutamento pertandosi in vantaggio sin dall'inizio, più con un gioco scattitizio e ben controllato hanno ottenuto la piena vittoria.

Ottima la prestazione di Rigatini in giornata felice e di Pilieri che sta ripetendo la prestazione del tiro. Molto bene Marcoccia e Nicoli, sempre molto reddizzi nel gioco di difesa e in attacchi.

* * *

Domenica prossima alle ore 10,30 nel campo di Via Verdi, la Virtus incontrerà la forte squadra di Revere (Mantova). Sostituirà, accorrete in massa!

Per i dispersi civili e militari

Il Ministero dell'Assistenza Post-bellica sta raccogliendo le notizie relative ai dispersi civili e militari, e a tale scopo ha chiesto ai Comuni i dati necessari.

Le famiglie interessate alle quali non fosse ancora pervenuta comunicazione ufficiale della dispersione del loro congiunto, sono invitate a presentarsi d'urgenza all'Ufficio Comunale di Leva per le opportune segnalazioni.

Assoc. Naz. Combattenti e Reduci

SEZIONE DI IMOLA

Si rende noto che la Sezione Combattenti e Reduci, effettuerà una distribuzione di generi tesserati quali: pasta, farina e zucchero a prezzo di assegnazione.

Detta distribuzione viene fatta solo ai reduci; le domande vengono avvertate presso la locale Sezione. *Il Comitato*

CONVOCAZIONE

Lunedì 7 aprile alle ore 9, presso la sede «Vittima civili della guerra», via Emilia 15, avrà luogo la riunione di tutti gli discritti.

Presenzierà il Presidente Provinciale. Si pregano gli interessati di non mancare.

INVITO

Il Presidente della locale Sezione dei Combattenti e Reduci invita gli appartenenti all'Aeronautica ed alla *Nembo* (paracadutisti) a presentarsi alla sede della Sezione (Palazzo Comunale) per comunicazioni.

RINGRAZIAMENTI

LUGI LAMBERTINI, interprete anche del sentimento delle moglie, dei figli e delle loro famiglie, vuole, riconoscenza almo, pubblicamente ringraziare il prof. Romeo Galli, i dottori Moscani, Mattioli e Baronchi che, con cure moderne, attenti e assidue, le guarivano da grave malattia prostatica.

Ringrazia, altresì, l'Ispettore Mancini, suor Massimin, le brave e buone infermiere e il personale di servizio che gli prestarono durante la sua degenza in ospedale, solerte e amorevole assistenza.

E poi grato ai numerosi amici, colleghi e conoscenti e ai dirigenti e soci della Lega pensionati che durante la malattia si interessarono del suo stato.

SI ZZI ROMEO si sente in dovere di ringraziare gli Egregi Prof. Pela e Dott. Orselli per le solerti ed efficaci cure prodigate alla sua cara figlia, affetta da circa 10 mesi da grave malattia, guarendola completamente.

Ringrazia pure tutto il personale di servizio per le premurose cure prodigatele durante il lungo periodo di degenza.

Asilo d'Infanzia "R. Galli,,

La Cooperativa Cernaia in memoria del suo pensionato Negrini Cesare Lire 1000 - Terzi Giovanni Antonio - famiglia nel 1° anniversario della morte della loro cara Congiunta Rachele, L. 100

Pro Colonia "A. Costa,,

Anche nel tanto compianto Mondini Antonio, L. 200: Terzi Giovanni Antonio in occasione dell'anniversario della morte di Giovanni Rachele, 100: Coop. Cernaia in memoria del suo Negrini Cesare 1000. Alla Pro Colonia Lamberini e condolenze della Colonia A. Costa, a mezzo Dorio, L. 1500.

Imola, Cooperativa Tip. Ed. «Paolo Galeotti»
SILVIO ALVISI *direttore responsabile*

Gli amici della "LOTTA"

Somma precedente L. 83.100

Imola:

M. A.	200
Un Gruppo di cantonieri comunali a mezzo Cremonini	50
Martelli Aldo	50
Cassani Emilio	40
Benfenati Davide nell'anniversario della morte di Luigi Sassi	50
Dal Pozzo Gualtiero	50
Campanini Ubaldo	50
Salvatici Luigi riunovando l'abbonam.	50
Cuffiani Giovanni rinnov. la tessera	25
Gaddoni Geom. Ilo	100
Baroncini Gino salutando gli amici di Roma	20
Garagnani Enrico per una gratuita bicicletta nel Reggiano	50
Poggioli Domenico	50
Samaroli Guido rinnov. la tessera	235
Avanzo bicicletta fra compagni al Circolo	15
Gruppo Femminile Socialista	500
Rinvenute al Circolo da Primo C.	14
Falconi Domenico	50
Croti Pietro	30
Foca Aldo	50
Boghi, Vespignani, Lanzoni, Lippi Bruni, Sangiorgi Mario (oste) inneggiando all'unità dei lavoratori	115
Cipriani Raffaele augurando completa guarigione al carissimo amico e compagno Anselmo Marabini	30
I Zironesi inneggiando all'unità di tutti i lavoratori	30
Marchetti Pietro nell'anniversario della morte della Mamma	50
Bacchiega Mario ricordando la Mamma	50
Bacchiega Mario ringrazia in modo particolare la comata Angeletta delle cure prodigate alla Mamma	50
Bacchiega Mario per condoglianze ai cugini Darchini per la morte del padre e gli Darchini Antonio	50
Balboni Torquato per la scomparsa del fratello Umberto	50
N. N. pagando un conto a Spilirino	100
Marchetti D.	10
Tisa e Guido Costa nel 2.o anniversario della morte del loro adorato Romeo	50
Spilirino aspettando notizie da Ramaghi Aldo e Vai di Genova	20
Ugo Lambertini salutando fraternamente l'amico e compagno carissimo Anselmo Marabini coll'augurio dal cuore che possa presto guarire, ritornare fra i suoi cari	20
Gini Salvatici per avere ricuperato in sua diminuente bici, rubatagli dai tedeschi due ore prima della liberazione	100
Aiuto i pensionati della Congregazione di Carità	45
Nicoli Mario per condoglianze ai famigliari di Amedeo Frascali	50
Roma:	
Rivola Nino ritificando nome	20
F.lli Marandoli, F.lli Padovani, Fossi Giangiotto, Rivola Nino, (altri al *Momento*)	55
Borgo Tossignano: Ricci Cesare	72
Tricolle. Santi Luigi per saluti ai vecchi	50
Mordano: Darchini Libero per la morte del padre	50
C. Finanarac: Fra compagni a mezzo Diocleziani	300
Totale L.	80.215

Col 1° Maggio prossimo la

DITTA ALFONSO POLETT

OREFICERIA - OROLOGERIA - OTTI

si trasferisce nel nuovo n. gozio in VIA APPIA N. 1 ex Bazar Lino

Dott. CARLO TESCOR

SPECIALISTA IN RADIOLOGIA

GABINETTO DI RADIODIAGNOSTI

IMOLA — VIA GARIBALDI, 47

Tutti i giorni feriali dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 19 - Festivi dalle 9 alle

Dott. ZANOTTI ORAZIO

MEDICO CHIRURGO

Ambulatorio: Via Emilia, 31

Riceve tutti i giorni dalle ore 8 alle 10 e dalle ore 16 alle 17

GABINETTO DENTISTICO

Dott. GIUSEPPE BRIGHENTI

Protesi in PORCELLANA, RESINA e METALLI

Tutti i giorni in *Via Garibaldi, 47*

Prof. Dott. MICHELE ANZALONI

LIBERO DOCENTE DI TISIOLOGIA NELLA UNIVERSITA' DI BOLOGNA

Malattie dell'APPARATO RESPIRATORIO

AMBULATORIO:

MERCOLEDI' dalle 15 alle 18
SABATO „ 18 „ 20
DOMENICA „ 10 „ 13

IMOLA - Via S. Pier Grisologo, 12

Prof. NICOLA TEDESCHI

DOCENTE E SPECIALISTA IN CLINICA DERMOSIFILOPATICA

MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE

CURA DELLE VARICI

Riceve: Domenica e Martedì dalle 9 alle 12

IMOLA - VIA CAVOUR, 56 - IMOLA

Per appuntamenti rivolgersi al Sig. FALGIONI stesso stabile

Prof. Dott. ROMEO GALLI

Libero Docente di Patologia Chirurgica e di Clinica Chirurgica Generale nella R. Università di Bologna

CONSULTAZIONI

PIAZZA DELLE ERBE N. 5

Martedì - Giovedì - Sabato dalle 11 alle 12

Dott. Carlo Gambetti

SPECIALISTA OSTETRICO

MALATTIE DELLE DONNE

Consultazioni e Visite

Tutti i giorni feriali dalle ore 9 alle 10,30

Visite per appuntamento e a domicilio

IMOLA - Via XX Settembre, 3 - Tel. 310

Studio CIALDAI

VIA EMILIA, 31 - TELEF. 4.09 - IMOLA

CONSULENZA FISCALE - CONTABILITÀ - COPISTERIA - RAPPRESENTANZE - ASSICURAZIONI

RIUNIONE ADRIATICA DI SICURTÀ

Compagnia di Assicurazione istituita nell'anno 1838
Sede Sociale TRIESTE - Direzione MILANO
Fondo di garanzia al 31 Dicembre 1943 L. 2 709 013.425

Rami esercitati: Incendi - Interruzione d'Esercizio - Vita - Grandine - Furti - Cristalli - Trasporti - Aeronautica - Guasti macchine Industriali - Pioggia.

RIASSICURAZIONI IN TUTTI I RAMI

L'ASSICURATRICE ITALIANA

Società Anonima di Assicurazioni e di Riassicurazioni
Direzione Generale MILANO

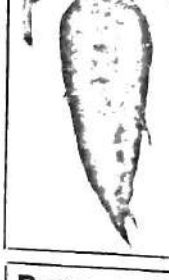
Rami esercitati: Infortuni - Responsabilità Civile - Cauzioni e Fedeltà Aeronautica - Malattie - Guasti automezzi.

RIASSICURAZIONI IN TUTTI I RAMI

Per progetti e chiarimenti rivolgersi alla AGENZIA PRINCIPALE in Imola - Via XX Settembre, 3 - Tel. 149 (Palazzo Dr. Gambetti)

Rappresentante - Procuratore Geom. IVO DALL'OSSO

ed alle dipendenze Sub-Agenzie di Medicina, Mordano, Castel Guelfo, Fozzi, Castelfranco, Tossignano, Fontanelice, Castel del Rio



AGRICOLTORI!

La Ditta MORINI, per soddisfare in pieno le vostre esigenze e darvi una maggiore garanzia, vi offre SEMENTI di

Barbabietole da zucchero e da foraggio di PRODUZIONE PROPRIA

scrupolosamente selezionate che vi daranno i più abbondanti e soddisfacenti raccolti.

Vi ricorda inoltre che ha vasto e completo assortimento di SEMENTI SPECIALI SELEZIONATI da ORTO e da FIORI e tutti quei prodotti che vi potranno servire per la FRUTTICOLTURA in genere, quali il legno quassio, l'arseniato di piombo garantito all'analisi, Sandovit, prodotti alla nicotina, catrame per innesti, ecc.

LUIGI MORINI - Sementi - IMOLA

PIAZZA ERBE, 2 (vicino alla Pescheria) Telef. 165

Pellicceria PIETRO PALLONI - Imola

Negozio di vendita: VIA GARIBALDI, 37 TEL. 2.09

Assortimento VOLPI, PUZZOLE, FAINE e PELLI per guarnizioni da mezza stagione

Confezioni su misura — Riparazioni in qualsiasi genere di pelliccia — Lavorazione accuratissima

— Si acettano pellicce e pelotiti per la conservazione durante la stagione estiva —

DANNOSA DISCIPLINA DEI GRASSI SUINI

Da più parti sono state fatte delle proteste contro il rincaro dei prezzi dei suini.

Di solito, quando sul mercato si verificano simili fenomeni, si è portati a pensare a manovre speculative delle aziende produttrici o ad inadeguatezza da parte dei dettaglianti.

E' doveroso invece precisare che in questa situazione creatasi nel campo degli approvvigionamenti dei grassi suini e dei salumi è imputabile esclusivamente ad inosservanza in vigore del D. L. 20 novembre 1946 n. 356 sulla disciplina degli approvvigionamenti stessi.

La elaborazione del decreto avvenne con criteri semplicistici ed esso fu emanato tal incautamente, in un momento in cui il mercato segnava una pesantezza che si era beneficiamente frodulta in un sensibile ribasso dei prezzi. L'errore più grave del decreto fu di imporre il conferimento totale del grasso ricavato da tutte le macellazioni ad un prezzo poi fisso, dimenticandosi del costo del suino alla produzione. In conseguenza di questa prima e principale errore si sta verificando una fuga della macellazione di vitelli a conferire il lardo a L. 365 il Kg. dopo aver pagato il suino a L. 560 il Kg.!

Questa una delle ragioni per cui i salumifici che non sono Enti di beneficenza ma organismi economici, sono costretti a neutralizzare le perdite subite col sottrattamento obbligatorio del lardo ai minimi il prezzo dei salumi, ed è ancho una delle ragioni per cui in produzione ha iniziato una preoccupante partita di vendite, provocando una rarefazione delle offerte e di conseguenza, un sensibile aumento dei prezzi.

In materia economica devono valere leggi economiche e non influenze politiche e demagogiche, avvengnacchè da una inconsiderata burocrazia come quella imperante dal decreto in questione.

In tutta Italia sono state annunziate diverse migliaia di quintali di lardo, di qualità scadentissima e quindi di facile deperibilità. E' stato subodorato che l'Alto Commissariato potrà arrivare a fare forse una distribuzione alla popolazione civile al prezzo di L. 400 al Kg. Il che vuol dire che per ogni chilo di lardo vendutto, circa L. 90 vanno in spese di macella, distillità, sgrassatura e di altra burocrazia.

Ma il decreto ha provocato anche la scomparsa del lardo dal mercato libero, lasciando le macellazioni clandestine portano ad un maggiore sviluppo del mercato nero con conseguente evasione fiscale, la mancanza del normale controllo sanitario, il rincaro ed il peggiorato aspetto qualitativo dei salumi.

Tutto questo senza calcolare le somme che vengono spese per le varie Segrai ed i pesi a titolo di contributi che finiscono col pesare sul dettagliante e sul consumatore.

Se taluno si vogliono confrontare un paio i prezzi al pari notato che prima di [illegible] della disciplina lagnata dal decreto, il lardo scadente comprato Bacon attualmente si trovava sul mercato libero a L. 450-460 i salumi fresco a L. 450 i salumi stagionati a L. 650.

I prezzi attuali invece si aggirano sul le seguenti cifre: lardo con la cotenna [illegible] L. 400 a mezzanio [illegible] L. 700 salumi freschi [illegible] L. 650 salumi stagionati L. 1000 al [illegible].

Non si può assolutamente mettere che [illegible] stagionale del mercato, [illegible] [illegible] [illegible]